

COMUNE DI VILLASPECIOSA

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA CROCE SANTA 6 - 09010 VILLASPECIOSA - TEL. 070 9639039 - 070 9639177 - FAX 070 9639540

C.F. 80017670920 - P.IVA 01354390922



COMUNE DI VILLASPECIOSA (CA)

Tipo Protocollo: **Partenza**
n. **0005270** del **25-06-2014**

Reg del alle ore 9:09:15

Categoria 1 - Classe 6 -



Al Sign. Presidente della Regione Sardegna

On. Prof. Francesco Pigliaru

V.le Trento, 69

09123 CAGLIARI

All' Assessore Regionale alla
Programmazione, Bilancio e Credito

Prof. Raffaele Paci

Via Cesare Battisti

09123 CAGLIARI

All' Assessore Regionale agli EE.LL.,
Finanze e Urbanistica

Dr. Cristiano Erriu

V.le Trieste 186

09123 CAGLIARI

E.p.c All' ANCI Sardegna

V.le Trieste, 6

09123 CAGLIARI

OGGETTO: Patto di stabilità, Fondo Unico Regionale, Funzioni associate, SUA.
Criticità.

È trascorso un mese dall'incontro in Consiglio Regionale tra i Sindaci e gli organi di governo regionale rappresentati al massimo livello dove si è rappresentato l'enorme difficoltà dei Comuni per i vincoli posti dal Patto di Stabilità, che di fatto non consente di rispondere alle esigenze delle comunità, per il taglio del Fondo Unico regionale che mette a rischio l'approvazione dei bilanci comunali nel momento in cui si va ad aggiungere alla forte riduzione dei trasferimenti statali.

Di contro, ci è stata "regalata" l'opportunità (vedasi legge di stabilità e più) di tassare (ancora!) i cittadini per recuperare le risorse negate alle Municipalità. Per chi, come accade nei piccoli comuni, svolge l'impegno di Amministratore locale, per passione, e non certo per le retribuzioni e i privilegi cosiddetti della "casta", è diventato orribilmente, mi si passi il termine, deprimente e privo di significato, proseguire nel percorso di governo locale. Non vogliamo le cose facili, siamo abituati ad essere in prima linea, specialmente nei momenti difficili e problematici come quello che vive la Sardegna tutta.

Dire al cittadino/a, magari disoccupato/a o inoccupato/a, con figli a carico anch'essi nelle medesime condizioni, o al povero pensionato (parlo di quelli che non sono nell'elenco delle pensioni d'oro), che per mantenere i servizi minimi bisogna aumentare le tasse o inventarne di nuove, è compito ingrato che svolgiamo per delega dello Stato e della Regione quando anch'essa taglia copiosamente il Fondo Unico.

È , a questo punto, doverosa la “supplica” per ripristinare il Fondo, assolutamente necessario per le piccole comunità che non hanno entrate proprie diverse da quelle tributarie. Una volta che si è raschiato il “famoso barile” fino in fondo (i capitoli di bilancio parte in spesa) non si comprende che cos’altro ci si debba inventare.

Una riflessione è d’obbligo. Non si pensi di risolvere il gravoso problema associando le funzioni. È illusorio parlare di miglioramento dei servizi erogati e di riduzione di costi. A ciò si aggiunga la ben conosciuta carenza di personale (il Comune di Villaspeciosa è deficitario del 50%) che è il problema della maggior parte delle Municipalità. Senza personale che servizi si possono migliorare, anche in associazione di Comuni?

Risulterà peggiorativo, poichè sarà necessario raccordare tra loro le varie realtà e, per fare questo, occorre un organico adeguato.

Per ultimo, e non per minore importanza, i disagi che si arrecheranno ai cittadini (in particolare agli anziani) costretti a spostarsi, senza la garanzia dei collegamenti minimi “normali” tra Comune e Comune, quando ci sarà necessità da parlare, per esempio, con il responsabile di settore di un qualunque servizio, per una qualsiasi altra problematica.

Per le stesse motivazioni ci saranno enormi ostacoli ad attivare dal 1° Luglio la cosiddetta SUA (Stazione Unica Appaltante o centrale di committenza).

Quello che si prospetta è un blocco dell’attività amministrativa e gestionale, in generale, con ripercussioni più preoccupanti per le attività dei cantieri (ordini di materiali in tempi brevi, ecc), delle piccole manutenzioni ordinarie talvolta urgenti (vedasi per i plessi scolastici gli interventi idraulici, elettrici, sicurezza, ecc) che quotidianamente si richiedono al Comune.

Lei, Signor Presidente, Sigg.ri Assessori, sapete benissimo in quali condizioni sono le strutture scolastiche in Sardegna, tanto per citare un esempio.

Ebbene, fatte queste riflessioni, contenute in poche righe con l’auspicio che siano sufficienti a fotografare il disagio del Comune ma , sono certo, anche di tanti altri piccoli Comuni, chiedo alle SS.LL. un deciso quanto opportuno ripensamento per soddisfare le legittime aspettative che ho ritenuto utile formulare, condivise peraltro, con altre Municipalità :

- Allentamento e successiva soppressione del Patto di stabilità;
- Riequilibrio del Fondo Unico regionale;
- Una norma indifferibile e quanto mai necessaria, atteso che la Regione Sardegna ha competenza primaria in materia di organizzazione degli Enti, per dare forza ai “Campanili”(ma non con le unioni o funzioni associate), per evitare la SUA o Centrale di Committenza che avranno effetti negativi sul sistema Comuni rallentando e complicando l’attività dell’Ente e, quindi, vanificare i risultati attesi dalla cittadinanza.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Elio Mameli

